

L'idiota

L'idiota non è solo un libro straordinario, ma una sfida al mondo che conosce soltanto valori materiali. Tutto il romanzo ruota intorno al protagonista, il principe Myškin, uno spirito puro, incapace di adeguarsi al cinismo, alla meschinità che dominano intorno a lui: con la sua disarmante bontà, la sua innocenza assoluta, egli aspira all’armonia totale. Myškin s’innamora della bellissima Nastas’ja, contendendola al passionale Rogožin. Nessuno si salverà dal male presente ovunque. Resta la vibrante lezione morale che, attraverso il suo personaggio, Dostoevskij ci ha dato.

International Index

An Italian grammar

The Student's English Dictionary, Literary, Scientific, Etymological, and Pronouncing

Bulletin (1901-195)

antropologia della Lega Nord

L'idiotaL'idiotaE-text

Les simulachres & historiees faces de la mort

A compendious dictionary of the French language

Tentative Dictionary of Medieval Spanish

Lyric Opera in Three Acts

An English Grammar and Reading Book for Lower Forms in Classical Schools

Dostoevskij scrisse questo romanzo tra il settembre del 1867 e il gennaio del 1869. Venne dapprima pubblicato a puntate tra il 1868 e il 1869 sul “Ruskij Vestnik” e successivamente in volume a Pietroburgo nel 1874. Il personaggio principale del romanzo è il principe Lev Nikolaevič Myškin, il quale ha potuto recarsi in Svizzera per curare l'epilessia grazie a un benefattore, versando lui stesso, ultimo discendente del suo casato, in pessime condizioni economiche. Tramite la figura del principe l'autore vuole trasmettere a chi legge una sorta di istanza ideale, narrativamente caratterizzata dalla «idiozia» del principe, che consiste in un atteggiamento di assoluta fiducia negli altri; forse la malattia, che gli ha inibito negli anni cruciali per la formazione del carattere una compiuta esperienza di vita, ha contribuito alla costruzione del suo ego in direzione di una pressoché totale ingenuità. Con questo espediente narrativo l'autore esprime la propria aspirazione a tratteggiare una figura umana che possa impersonare positivamente la soluzione del problema etico, così come aveva in mente.

An etymological dictionary of the French language, tr. by G.W. Kitchin

Romanzo

The Student's English Dictionary

L'idiota

commonly called "The dance of death."

Italians found another way to engage with Shakespeare besides opera. In 1923, Italian intellectual Piero Gobetti wrote that his age would be remembered as a curious chapter in the reception history of Shakespeare, when the Bard got entangled with ideas of criminal anthropology. In fact, the uses of Shakespeare by Lombroso’s school are now forgotten. In the second half of the nineteenth century, Shakespeare began to be portrayed as a genius who anticipated the findings of the Italian Positivist School, or, alternatively, as an authority who could debunk them. Shakespeare’s own psyche and the characters of his plays were explored and pathologised. These studies occasionally percolated into the practices of courthouses, prisons, hospitals, and asylums, and had an impact on the performance of Shakespeare’s plays. This volume provides an edition of hitherto uncollected primary sources which document these uses of Shakespeare. Each text has a parallel English translation, and is introduced by a preface providing details about the context and its main discursive stances. The volume also features a critical introduction and explanatory notes.

L'Idiota del Gorg Negre

An Etymological Dictionary of the French Language

Webster's Academic Dictionary

Matteo l'Idiota

Una parabola di tre amori: Myskin e Nastàs'ja, Aglàja e Myskin, Nastàs'ja e Rog"zin: "Se davvero tutte queste sono forme d'amore, ebbene è il concetto stesso di amore che ci si dissolve tra le mani, come una chimera che pu" assumere le forme più assurde e contraddittorie, fino a far perdere qualsiasi senso al suo stesso nome". Un romanzo intessuto di tutti i principali temi della narrativa dostoevskiana, del dilemma dell'esistenza; un racconto polifonico di personaggi ambigui, non conclusi, che ruotano attorno alla figura del principe Myskin. Egli non è un profeta, né un cercatore di Dio che spera di trovare la Verità, un credo che gli sveli il significato della vita; no, l'"idiota" è un malato, a metà strada tra l'angelo e l'uomo, "uno che cerca nell'intimo della sua coscienza le motivazioni essenziali del suo modo di essere, evitando da una parte le insidie della volontà di autoaffermazione, e dall'altra ogni tentazione di voler rappresentare un modello o un esempio per gli altri, di pretendere di indicare a essi la via. Il mondo gli appare come un immenso enigma, che ora lo riempie di gioiosa e ammirata esultanza, ora invece gli fa avvertire una dolorosa stretta al cuore per lo struggente sentimento di essere l'unico estraneo a quel 'banchetto"..

A Concise Etymological Dictionary of the English Language

San Pantaleone

Brooklyn Public Library News Bulletin

The Large-type Concise English Dictionary

Poema Eroico; Edizione Critica Sui Manoscritti E Le Prime Stampe

L'idiota e la lettera è un piccolo libro su un testo sterminato: L'idiota della famiglia, monumentale biografia di Gustave Flaubert, quasi un testamento filosofico per il suo autore, Jean-Paul Sartre. I temi e le ossessioni sono quelle intorno a cui Sartre lavora per tutta una vita. La nascita di un bambino “male amato”. L'esilio come materia di un'esistenza. La posizione del moribondo eletta a forma di vita. La voce come medium ipnotico, la parola come rivelazione del mondo, il linguaggio come luogo comune e spazio politico originario. L'esercizio letterario come sabotaggio del fascismo strutturale del linguaggio nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. E ancora, il nesso tra il corpo e lo sguardo dell'altro, tra vergogna e vocazione comica, tra riso e violenza, masochismo e crudeltà. Infine, la parabola della borghesia francese ottocentesca, del suo capitalismo diviso tra utilitarismo razionalista e fantasmagoria cesarista. Tra razionalizzazione dello scambio simbolico e fascinazione per ciò che nello scambio resta indicibile, irriducibile, mostruoso.

L'idiota volgarizzato da Carlo Maria Carafa principe di Butera ..

A Dictionary of the English Language

Bulletin

Webster's Collegiate Dictionary

Shakespeare Among Italian Criminologists and Psychiatrists, 1870s-1920s

Introduzione di Mauro MartiniEdizione integraleL'idiota, ha notato Vittorio Strada, è il «più fantastico e uno dei più originali romanzi dostoevskiani». In un'umida giornata novembrina arriva a Pietroburgo il principe Lev Nikolaevič Myškin. È venuto a proclamare la sua verità da “idiota”, che sovverte le tradizionali contrapposizioni tra Bene e Male, e una sua nuova Legge: quella della compassione e dell'accettazione del prossimo. Ma a questa verità tutti si ribellano; a respingerla è soprattutto Nastas'ja Filippovna, donna bellissima e consapevolmente perduta che rifiuta di farsi salvare dal principe e non si sottrae al suo tragico destino, quello di finir vittima del passionale mercante Rogožin. I due, che trasfondono la visione dostoevskiana del mondo e un profondo sentimento religioso (tanto che nel principe Myškin è stata adombrata la figura di Cristo), L'idiota, definito da Thomas Mann «il romanzo dell'anima», resta tuttora una lettura irrinunciabile e una pietra miliare della letteratura.«Forse anche qui mi considereranno un ragazzino, e sia. Ma non ho mai scoperto perché. In verità sono stato talmente malato da non essere molto diverso da un idiota; ma com'è possibile che sia idiota anche adesso quando io per primo mi accorgo che la gente mi considera tale? Io entro e penso: “Mi credono idiota, ma io sono intelligente, e loro non lo sospettano nemmeno”.»Fëdor M. DostoevskijFëdor M. DostoevskijMosca nel 1821. Da ragazzo, alla notizia della morte del padre, subì il primo attacco di epilessia, malattia che lo tormentò per tutta la vita. Nel 1849 lo scrittore, a causa delle sue convinzioni socialiste, venne condannato a morte. La pena fu poi commutata in quattro anni di lavori forzati in Siberia e nell'esilio fino al 1859. Morì a San Pietroburgo.

Il personaggio di Myškin è stato descritto come un "idiotello" dal narratore russo e uno dei classici di tutti i tempi. Le sue opere e i suoi personaggi, intensi, drammatici, affascinanti, sono attuali e modernissimi. La Newton Compton ha pubblicato L'adolescente, Delitto e castigo, I demoni, I fratelli Karamazov, Il giocatore, L'idiota, Memorie dal sottosuolo, Le notti bianche - La mite - Il sogno di un uomo ridicolo.

L'espressione dei sentimenti nell#uomo e negli animali

The Holbein-Society's Fac-simile Reprints

L'idiota in politica

Commedia in 3 atti

L'idiota e la lettera. Quattro saggi sul Flaubert di Sartre

Il Testimone, l'Idiota, la Fiamminga, la Voce. Due uomini sulla quarantina, tra New York, Bologna e Parigi. Una giovane belga che intesse relazioni con entrambi. Una voce che anima il dialogo, interlocutore onnisciente che conduce la discussione tra filosofia, amore, esistenza, fede, peccato, ricordo. Questo minimo teatro diventa spazio di interazione di vere e proprie maschere, una messinscena universale per anime solitarie, disincantate e inquiete.

drama en un acte i en vers

The Holbein Society's Facsimile Reprints

Eugenio Oneghin

Bulletin of the Brooklyn Public Library

Il Testimone e l'Idiota